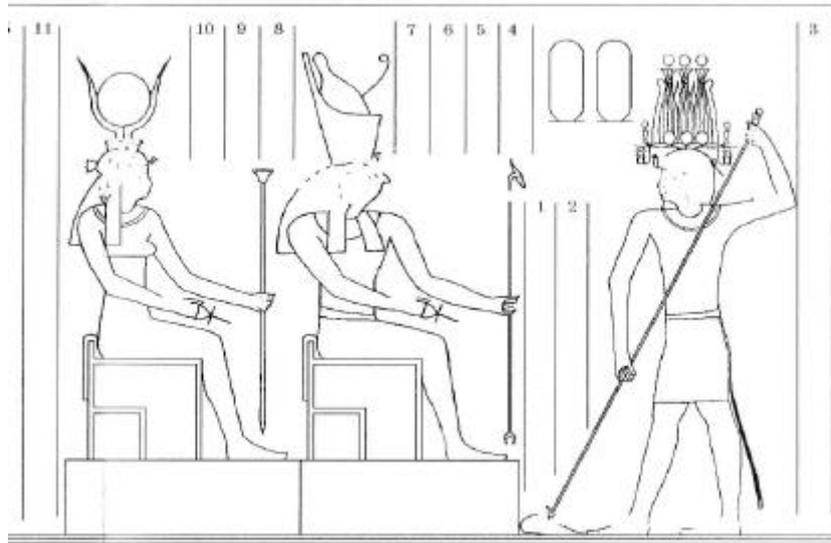
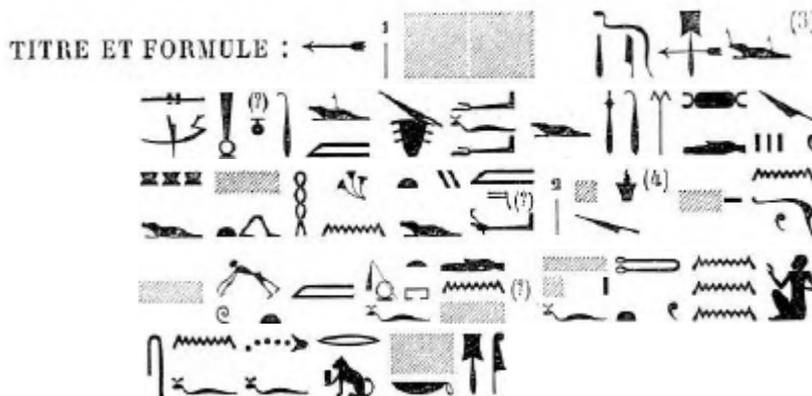


TABLEAU J'no. 3 d. XIX (pl. CLXVI)



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 151.12 (smḅ msh?) ḏḏ mdw sty 151.13 smḅ snṯy m šꜥt ꜥꜥ ꜥ3.ti m ꜥḏt.f 151.14 ḥꜥw ḥṯḥt ḥnty m ḥw(t) ḥbi-snw
151.15 (hr).ti m ḥbt.f dns.i (šꜥt).f ṯṯf.i 151.16 snf.f r-ḥft-ḥr.k sḅ šwt

(Uccidere il coccodrillo.) Recitare: Il Veloce è stato ucciso, il Nemico viene macellato, l'Avaro è stato completamente massacrato. Il coccodrillo è stato respinto, l'Insaziabile viene colpito; Quello-dalla-lingua-tagliata è stato abbattuto nel suo luogo del supplizio. Io rendo pesante la sua carneficina e verso il suo sangue davanti a te, o (tu) dal piumaggio maculato!

smḅ msh : ipotetico; cfr.  E IV 373.18

sty : un nome del coccodrillo; vedi BUDDE, KURTH, *Zum Vokabular*, p. 21, n° 93 e n. 97

snṯi : “nemico”, qui quale appellativo del coccodrillo (WB IV 520.6). Inizia qui una serie di costruzioni del tipo NN + m + Infinito / Nome; in un primo caso si dice come una determinata occorrenza dell’uccisione del nemico è stata condotta a termine; in un secondo, invece, come l’occorrenza finale della distruzione del coccodrillo-male viene eseguita anche nella presente scena rituale

ꜥꜥ : un nome del coccodrillo (WB I 182.13; per il significato, vedi 182.12)

ꜥ3.ti : notare il valore avverbiale dello stativo

ꜥḏt :  “massacro, carneficina” (WB I 239.2-4, in particolare 239.2)

ḥꜥw : un nome del coccodrillo (WB III 242.8)

ḥtḥt : “respingere” (WB III 354.4); il testo ha ; cfr. E IV 374.3-4  ḥtḥt.n.i ḥfty “ho respinto il Nemico”

ḥnty : uno dei nomi del coccodrillo (WB III 121.14); per il significato “insaziabile, avaro”, vedi WB III 121.13

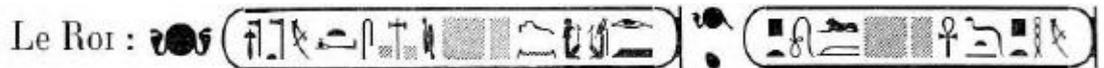
ḥbi-snw : per questo nome del coccodrillo, vedi BUDE, KURTH, *Zum Vokabular*, p. 17, n° 73; per ḥb “uccidere, tagliare” vedi WB III 252.7-8; per snw “lingua”, vedi WB IV 155.15

ḥbt : WB III 252.9-14

dns.i šct.f : vedi E VII 159.7 ; E VIII 34.10 . Per dns “essere / diventare pesante”, vedi WB V 468.3-16

ttf : “versare” (WB V 412.16-17)

r-ḥft-ḥr.k : il testo ha 

Le Roi : 

^{152.1}n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mr(yt) mwt.s ndtt stp-n-Pth ir-m3^ct-R^c shm-^cnh-Imn s3 R^c Ptwlmys ^cnh dt mr(y) Pth

Il Re dell’Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea filometore e protettrice, eletto di Ptah, che compie l’ordine-giustizia di Ra, immagine vivente di Amon”; il Figlio di Ra “Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah”.



^{152.2}iw.n.i hr.k msnty tm3-^c w^c ms n 3st mwt-ntr (ini.i ?) n.k sbi.k sft.ti m-b3ḥ.k ḥ3kw^{152.3}-ib hr hr tḥwty.i twt dwnty wnp ḥfty n it.f k3 nḥt pr m 3st

È a te che sono venuto, o arpionatore dal forte braccio, l’unico, generato da Isi, la madre del dio, e ti porto il tuo avversario, ucciso davanti a te; il malvagio è caduto sotto i miei sandali. Tu sei il trionfatore, che trafugge il nemico di suo padre, il toro potente uscito da Isi.

 : più che un semplice ntrt, Kurth propone di leggere mwt-ntr sulla base dei tanti paralleli. Per la lettura mwt “madre” del geroglifico dell’uovo, vedi M. ALLIOT, *Le Culte d’Horus*, I, Il Cairo 1949, p. 321, n. 3;

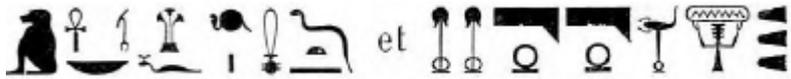
F.R. HERBIN, “Une nouvelle page du Livre des Respirations”, *BIFAO* 84, 1984, pp. 249-302, a p. 256. n. 5

ini.i : la lacuna è più grande di quella indicata da Chassinat

sft : “macellare, uccidere” (WB III 443.15-24); in epoca tarda scritto anche con metatesi grafica stf; cfr. E VII 149.6

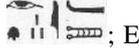
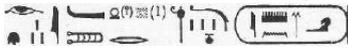
dwnty : “trionfatore” (WB V 443.6-9)

wnp : il testo ha 

Derrière lui : 

^{152.4}s3 ^cnh w3s nb ḥ3.f mi R^c dt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente! ...

rete (cfr. WB I 213.18). Per questa cerimonia, vedi E VIII 34.14 ; E V 357.1 ; E V 394.13 . WB V 381.17 e WPL p. 1134 leggono *tp-ihy* e dicono trattarsi di una cerimonia con processione; per Maurice Alliot si tratta di una festività agricola e traduce “il (rito delle) primizie dei campi”, leggendo però *tpw 3h(t)* :  E V 357.11; il testo considerato da Alliot appartiene al grande calendario delle feste di Hathor inciso sulla parete interna del muro di cinta ovest e da esso sembrerebbe che l’offerta delle primizie avvenisse *r wdw Imn-m-h3t* “secondo gli ordini di Amenemhat” (ALLIOT M, *Le culte d’Horus à Edfou au temps des Ptolémées*, I, Il Cairo 1949, p. 234)
tm3-^c : solitamente “dal braccio valoroso” (WB V 367.10-368.2), ma qui quale sostantivo (WB V 368.4)
wnf hr : “rallegrarsi, essere felice” (WB I 319.16-17)